

Elementi Letterari

Daniele Bertoni

REPULSION

La mia spazzatura poetica

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2013
Daniele Bertoni
Tutti i diritti riservati

*“La mia spazzatura poetica”
scarto dopo scarto, la poesia io ripudio,
come del resto la parte di me più sensibile.*

Daniele Bertoni

Riciclo me stesso... Spesso

Osa

Che di me sia buttato
tutto nel cestino
con scelta differenziata
per comodità

che di me non si celi
libero sciame
di mosche

una colpa quella di essere
un poeta in un barattolo
decomposto
di alimenti umani

osa adesso
gettarmi nel cumulo
dei resti.

Ombre di seta

Il corpo tragico
fiamma rovente
di deliri nuovi
sulle alture
dubbiose dei sensi

il vacuo respiro
tra ombre di seta
non lascia che spazio
alla perdita aurea
di un placido
orgasmo

combustione d'amore
contorsione di serpi
offuscata luna
una moneta d'oro.

Improponibile

Un codice segreto
la lavagna di ghiaccio
un cerchio di fuoco
decora la mente
di delicate piume nere

arde nel vento
il sesso esteso
trama di rami
sulle trecce spilli

abile mano cerca
in una stanza cieca
il soldato inerte
di fronte al pathos

improponibile
atto di libidine
senza rosario.

Sui sassi

Nudità esplorata
api ronzano golose
farfalle succhiano
da anfratti nascosti
il miele

offro ai sassi
la pace del corpo
trafitto di raggi
di un sole violento
come un unguento
il dito salato

sui detriti d'amore
specchio di strega
un messaggio segreto
un delirio che sazia
la fame.

Definitivo

Si apre il ciclo delle Virtù. Verso un punto che va in alto, quella luce, io introverso, nuova divinità. L'uomo s'innalza oltre il suo pensiero. Definitivo, in fede, nella luce, quell'intercessione che porta all'antica divinità. Per sette volte tutto si ripete questo è... il simbolo umano... ora l'uomo è chiuso dalle sette alte fiamme redenti nella prigione:
la terra.

“io sono la poesia,
quella che gli altri
non leggeranno mai,
io sono la virtù e il potere,
sono la più intellettuale
follia”

Necessità

Questa parte di me, in un involucro di poesia, è una necessità ineluttabile che domina il senso del dare.

La potenza che si stacca da sé e parte del suo acume scende all'umanità; e come le sette ardenti fiaccole della fede, s'ergono sulle sette mani... rinnovata fiamma, adesso è una necessità anche ricevere per bisogno di vita.

“il taglio doveva essere preciso,
intriso di succo di limone,
dissacrante e predefinito,
senza lasciare nulla al caso”

Nota: questo scritto è stato più volte parte di introduzioni firmate Monteparnasse (uno dei miei tanti pseudonimi)